

«Servono investimenti e cantieri»

Bonavitacola agli amministrativisti parla di semplificazione e codice degli appalti

il convegno

«Se non c'è la ripresa degli investimenti e delle opere pubbliche, che sono il principale indotto per uscire dalla crisi e far ripartire l'economia, difficilmente riusciremo a mantenere un livello di sostenibilità sociale contro il malessere e la disoccupazione. E, uno scenario del genere, potrebbe addirittura mettere a rischio la tenuta democratica del Paese». Non usa parafrasi o giri di parole il vice presidente della Regione,

Fulvio Bonavitacola. E lancia un vero e proprio allarme sociale, nel corso dell'incontro con gli avvocati amministrativisti di Salerno, presso il Salone Genovesi della Camera di commercio, mentre discute, con il presidente **Andrea Prete**, sul tema "La semplificazione amministrativa per la ripresa economica".

La parola d'ordine, del resto, è proprio sburocratizzazione, un tema caro anche al presidente **Vincenzo De Luca**.

«C'è grande attesa - evidenzia Bonavitacola - per questo mitico decreto della semplificazione. Al momento vi sono solo anticipazioni, non c'è ancora un testo ufficiale. Ci auguriamo che le aspettative non vadano deluse, in particolare per quanto riguarda la riforma del codice degli appalti». Perché è proprio il codice degli appalti uno degli argomenti più delicati e sul quale si deve necessariamente intervenire per scongiurare una paralisi.

«La riforma del codice degli appalti - rimarca Bonavitacola - è anche un tema su cui si è speso in più occasioni il presidente De Luca ed un cavallo di battaglia della giunta regionale della Campania. Ma io credo che sia ormai un tema d'interesse nazionale, per consentire una nuova stagione d'investimenti pubblici. Perché se eravamo già messi male prima della pandemia adesso siamo messi malissimo».

Nel frattempo in Regione, nella IV Commissione consiliare, si sta anche discutendo, non senza polemiche, sulla nuova legge Urbanistica, che sta dividendo gli esperti in materia. Tant'è che ambientalisti, rappresentanti del mondo della cultura e giuristi si sono schierati contro, firmando anche un appello per evitare l'approvazione. Che, invece, viene invocata, e anche velocemente, da un'altra petizione, sottoscritta da urbanisti, imprenditori e presidenti di ordini professionali. Una divergenza d'opinioni che, però, non turba affatto Bonavitacola: «E' un testo - spiega - su cui stiamo lavorando per semplificare le procedure edilizie e di redazione dei piani urbanistici». Bonavitacola, però, mette in guardia un po' tutti: «Sappiamo puntualizza - che anche questo è un campo complesso, per il quale vogliamo prevedere delle misure di snellimento ». La Regione, tuttavia, avverte Bonavitacola, non può muoversi in assoluta autonomia, in quanto «dobbiamo sapere - sottolinea il vice presidente della Regione - che per consolidata giurisprudenza i principi cardini della legislazione urbanistica sono dettati dalla legislazione statale». Bonavitacola poi conclude: «E noi potremo lavorare entro i limiti che ci sono concessi». (g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Fulvio Bonavitacola